ULTIME NOTIZIE

L'importanza di Voroscilovgrad

grande centro industriale ferroviario

BERLINO, 17.

A proposito della presa di Voroscilovgrad, compiuta ieri dalle truppe germaniche, viene messa in rilievo da questi circoli l'importanza politica ed economica di questa città. La città di Voroscilovgrad è situata nel bacino del Donez, in quella parte dell'Ucraina dove la felice unione di vari giacimenti di carbone con la ricchezza di ferro e di manganese permette lo sviluppo di una potente industria.

La città nel 1926 contava ancora solamente 45 mila abitanti e si chiamava allora Lugansk. Nel corso del secondo piano quinquinnale durante il quale venne al massimo rafforzata la istituzione di una potente industria degli armamenti sovietici, il numero degli abitanti di Voroscilovgrad salì a ben 220 mila poichè essa divenne il centro di un formidabile complesso di industrie. La città assunse allora il nome di Voroscilovgrad, in omaggio al commissario bolscevico, Voroscilov, che ivi aveva avuto i natali.

Impianti minerari ed edifici industriali dominano il paesaggio della regione e caratterizzano la città. Fabbriche, alti forni, ferrovie interne, ed altre attrezzature industriali occupano tutti i dintorni dell'abitato ed hanno trasformata quella che era prima la steppa, iniziantesi immediatamente dopo le ultime case di Voroscilovgrad, una vera e propria regione pulsante di fervore industriale. La popolazione operaia abita intorno al centro cittadino in case appositamente per essa costruite.

Accanto alle grandi industrie, si trova anche un numero indeterminato di piccole e medie industrie. Voroscilovgrad aveva una grande importanza nel quadro dell'organizzazione mineraria e industriale dell'Unione sovietica.

Capoluogo di una regione dotata di grandi ricchezze del sottosuolo, particolarmente dal punto di vista dei giacimenti dell'antracite, essa ha dato vita a fabbriche grandiose, come quelle ad esempio delle locomotive di notissime fabbriche, le famose fabbriche «Rivoluzione di ottobre» fabbriche di macchine, fabbriche di binari ferroviari, centrali elettriche, fabbriche di oggetti elettrici, laboratori per la smaltatura di oggetti metallici ecc. L'industria degli armamenti ha pure in questi ultimi anni avuto un considerevolissimo sviluppo. Tra l'altro le grandi industrie per la lavorazione del bronzo, del ferro, le grandi fonderie, i laminatoi ecc. hanno fornito i mezzi necessari per la costruzione di quella che era la notevole flotta sovietica del Mar Nero.

Inoltre è appunto dalle fabbriche di Voroscilovgrad, fabbriche di materiale bellico, che è uscita la maggior parte delle corazzate e di tutte le attrezzature necessarie per la costruzione delle linee fortificate del settore del sud. Nella città si trovano anche grandi gazometri, industrie per lo sfruttamento dei sottoprodotti del carbone ecc.

Una distesa rete stradale collega la città con le altre città industriali del bacino del Donez e la ferrovia che da Millerovo va a Gorlovka, facendo perno sulla città di Voroscilovgrad, costituisce un ottimo collegamento con la importante ferrovia Rostov - Mosca e con la linea ferroviaria Rostov - Karchov. Da Gorlovka, dove sbocca un oleodotto proveniente da Rostov, la città di Voroscilovgrad era approvvigionata del petrolio che le abbisognava per le sue industrie.

Da Voroscilovgrad venivano esportate materie prime e manufatti che alimentavano anche le industrie dell'interno della Russia, le industrie di Rostov, di Taganrog, di Mariupol e quelle situate nelle città lungo le rive del Don e sulle rive del Mar d'Azov.

La città di Voroscilovgrad si trova alla confluenza di due piccoli fiumi a circa 16 chilometri di distanza dalla riva del Donez. Essa nella mitologia della guerra civile bolscevica ha tenuto sempre un certo ruolo per le lotte di cui è stata testimone negli anni passati della rivoluzione rossa.

Dopo la seduta segreta delle due Camere inglesi

Una dichiarazione che non vorrebbe dir nulla ma dice molto - Salaci commenti tedeschi - I successi dei tedeschi sul fronte dell'est sono «impressionanti»

ROMA, 17.

Alla Camera dei Comuni, al termine del dibattito segreto sulle perdite di naviglio mercantile, è stata pubblicata la seguente sibillina eppure eloquente dichiarazione: «La Camera ha esaminato la situazione del naviglio ed ha udito una dichiarazione del Governo».

La stampa di Berlino si occupa stamane con salaci commenti della seduta segreta tenutasi ieri alle due Camere inglesi e riflettente il problema navale.

Fino ad oggi — scrive lo «Zwoelf Uhr Blatt» — non era mai stato annunciato al pubblico con tanta teatrale solennità che la discussione attorno a questo problema doveva restare segreta onde non fornire al nemico preziose informazioni. L'argomento — osserva il giornale — è talmente vecchio e frusto da suscitare quasi ilarità. Se questi sono gli unici argomenti di cui si avvale la propaganda nemica nell'attuale critico momento per convincere l'opinione pubblica, bisogna convenire che le cose per gli anglo-sassoni si sono messe molto male e che gli ambienti inglesi non si preoccupano più di salvare le apparenze. Secondo la «Boersen Zeitung», la dichiarazione che non bisogna attendersi alcun commento sulle dichiarazioni svoltesi dinanzi alle due Camere circa la situazione navale significa che si ha paura, troppa paura non solo della verità in tutta la sua estensione ma anche di quel simulacro di verità con la quale finora il Governo di Londra si è industriato di tranquillizzare la sua opinione pubblica.

A proposito della situazione politico-militare in cui si dibattono oggi gli anglo-sassoni, il «Voelkischer Beobachter» dà un drastico articolo del più influente organo della vita economica britannica «L'Economist» il quale, dopo aver fatto un quadro piuttosto fosco dell'attuale stato della condotta della guerra nel campo degli alleati, afferma che sarebbe ora si riportassero dei successi sui campi di battaglia e non soltanto nelle sale di riunioni.

«L'Economist» mette poi in guardia il Governo dalle non improbabili gravi conseguenze determinate dalle sconfitte subite dai britannici in Africa settentrionale.

La stampa inglese osserva stamane con spiccato pessimismo la situazione militare nel settore meridionale del fronte sovietico.

Gli inviati di guerra britannici nell'U.R.S.S. sono unanimi nel dichiarare che la minaccia sul Don è aggravata e che i progressi conseguiti dalle truppe tedesche ed alleate nel settore di Millerovo — di cui i sovietici ammettono la perdita — sono impressionanti.

Il collaboratore diplomatico del «Times» sottolinea che il recente appello indirizzato dal Governo sovietico alla popolazione, per farle comprendere il pericolo presentato dall'avanzata germanica, è redatto in termini più gravi che mai.

L'U.R.S.S. è in pericolo mortale — dichiara il proclama del Governo — il quale aggiunge che i germanici non devono arrivare sino al Volga perchè, se ciò avvenisse, le Armate sovietiche del nord non riceverebbero più rinforzi nè petrolio dal Caucaso e dovrebbero abbandonare ogni speranza.

La pelle dell'orso

Cripps vende l'Europa

all'imperialismo nazionale bolscevico

ROMA, 17.

Il governatore di Stalin a Londra, Cripps, ha concesso un'intervista ad una rivista nella quale ha tracciato un quadro di quella che sarà l'Europa dopo la guerra.

Cripps ha detto: Lettonia, Estonia e Lituania saranno incorporate dalla Russia sovietica, la quale riceverà pure alcune basi della Finlandia.

La Russia sovietica riavrà la Bessarabia. Per la sorte della Bucovina bisognerà trattare ancora. Ma forse sarà meglio cedere anche quella regione alla Russia.

Mosca non desidera affatto annettersi la Germania. E' meglio che questa venga suddivisa in tanti piccoli stati.

Secondo Cripps l'Europa non si può unire in una federazione di Stati. Sarà creata inoltre una forte Polonia che assieme alla Russia e all'Inghilterra curerà l'amministrazione della polizia in Europa.

Così la nuova Europa verrà offerta alla plutocrazia ed ai bolscevichi, l'Inghilterra è pronta a dirigere lo sfruttamento del continente europeo. Gli Stati Uniti sulla base della legge dei prestiti ed affitti sono propensi ad estendere i benefici a tutta l'Europa dunque sarà dominata dai sovietici e resterà terra di sfruttamento del capitalismo anglo-americano. Polacchi e bolscevichi ne saranno i poliziotti.

Cripps però ha fatto i conti senza l'oste.

Italia, Germania ed i loro alleati debbono prima di tutto essere vinti. Ma secondo quello che si svolge sui fronti è assai improbabile che così sia. Al contrario Russia e Inghilterra sono alla vigilia del loro crollo.

Nuovi atti di Roosevelt

diretti ad asservire agli Stati Uniti l'America centrale e meridionale

BUENOS AIRES, 17.

Il piano di completo asservimento dell'America centrale e meridionale agli Stati Uniti, organizzato da Roosevelt, continua ad essere metodicamente ed inesorabilmente realizzato.

Che il Presidente americano voglia andare fino in fondo, senza nemmeno più salvare le apparenze, è dimostrato dalla recente iniziativa, partita da Washington, di creare un consorzio interamericano allo scopo di liquidare la «quinta colonna» e di «combattere contro l'Asse ovunque si renda necessario».

Con questo Roosevelt ha fatto il primo passo verso lo sfruttamento razionale ed integrale dell'America latina come fornitrice di carne da cannone. Quasi contemporaneamente è stata inoltre l'iniziativa di Rockefeller di costituire una flotta inter-americana, composta di velieri, che gli Stati dell'America latina dovrebbero costruire, naturalmente a spese degli Stati Uniti i quali provvederebbero anche a pagare gli equipaggi messi a disposizione dai medesimi Stati. Per mezzo di tale flotta l'America latina riceverebbe i prodotti industriali ed alimentari di cui ha bisogno mentre la repubblica stellata avrebbe le necessarie materie prime.

Le due iniziative, come si vede, si identificano in quanto scopo ultimo è quello di tutto osare con la pelle altrui.

Così nel segno della libertà democratica gli Stati dell'America centrale meridionale hanno perduto la loro libertà e nel segno della solidarietà panamericana sono divenuti prigionieri del loro buon vicino nord-americano.

Le perdite di tonnellaggio

obbligano Washington e Londra ad adottare provvedimenti restrittivi

ROMA, 17.

Le perdite di tonnellaggio subite dalla marina mercantile anglo-americana divengono sempre più sensibili ed hanno provocato una serie di nuovi provvedimenti restrittivi affinchè le navi siano adibite al trasporto del materiale da guerra e degli approvvigionamenti indispensabili escludendo qualsiasi altra spedizione.

Così, in seguito ad uno scambio di lettere tra Roosevelt e Churchill, il Governo britannico ha pubblicato un comunicato annunciando la creazione a Londra di un comitato per un controllo generale sulle spedizioni dei rifornimenti. Il comunicato precisa tra l'altro che tutte le spedizioni dagli Stati Uniti destinate a soldati americani od inglesi o a privati non saranno più accettate dato l'obbligo di riservare tutti i piroscafi ancora disponibili ai trasporti indispensabili per la condotta della guerra.

Questi primi provvedimenti restrittivi decretati dal «Comitato di controllo sulle spedizioni dei rifornimenti «saranno inevitabilmente seguiti da altri a causa dei vuoti inquietanti che i sottomarini dell'Asse continuano a causare tra le unità anglo - americane.

Gli affondamenti

LISBONA, 17.

Si apprende che il piroscafo inglese *Avilestaar*, silurato il 5 luglio al largo delle Azzorre, proveniva da Buenos Aires diretto in Inghilterra e navigava senza scorta. Venne attaccato poco dopo la sua uscita da Freetwon, scalo obbligatorio per le rotte per il nord e sud Atlantico, e fu colpito da tre siluri uno dei quali esplose nel deposito munizioni quando già le machicne erano paralizzate dall'esplosione del primo siluro.

* * *

LISBONA, 17.

Il Dipartimento nord-americano della Marina annuncia che un sommergibile nemico ha affondato un piroscafo mercantile norvegese, di medio tonnellaggio a 300 miglia dalla costa atlantica.

Si tratta del 4° affondamento annunciato nella giornata e, secondo un'agenzia ufficiosa americana, del 395° dalla metà di gennaio.

* * *

LORENZO MARQUES, 17.

Un piroscafo olandese al servizio dell'Inghilterra è stato silurato a trecento miglia dalla costa dell'Africa orientale portoghese. Quarantacinque uomini dell'equipaggio superstiti sono sbarcati a Beira.

Ammirato riconoscimento spagnolo

del valore della flotta italiana

MADRID, 17.

La situazione della flotta italiana nel Mediterraneo è all'ordine del giorno della stampa la quale, rilevandone il valore e la potenza, constata ancora una volta che il dominio del *Mare Nostrum* appartiene oggi all'Italia essendo gli inglesi ridotti ad esercitare il piccolo cabotaggio nel mare che prima era considerato la principale arteria dell'Impero.

L'Inghilterra — scrive l'*Alcazar* — ha commesso l'errore di disprezzare la flotta italiana ostentando quasi di ignorarne l'esistenza ed ha commesso ancora il più grave errore di mentire a se stessa quando affermava che la flotta fascista sfuggiva al combattimento.

Teulada, Punta Stilo, Pantelleria dimostrano la potenza navale italiana e le menzogne avversarie. Ma la propaganda britannica ha continuato a cullarsi nelle illusioni.

Quando l'Italia affermava che la flotta attendeva la sua ora — continua il giornale — diceva la verità. Gli ultimi avvenimenti lo hanno dimostrato. Oggi anche l'Inghilterra sa che le vittorie della Libia non sarebbero state possibili senza le vittorie areonavali del giugno e Londra ha imparato a sue spese ad apprezzare la flotta nemica.

Il giornale rileva che la rivista britannica *The Ninepeenth Centurry*, criticando duramente l'errore di Londra di disprezzare la squadra italiana, non tanto vuole colpire i responsabili quanto preparare a poco a poco il pubblico anglosassone alla dura realtà della scomparsa dela bandiera alleata dal Mediterraneo.

La flotta italiana — conclude il giornale — ha sempre combattuto valorosamente contro il nemico enormemente superiore di forze ed ha saputo aspettare la sua ora che ha fondamentale importanza in guerra. Giunta l'ora, ha saputo approfittarne cambiando radicalmente la situazione nel Mediterraneo a favore dell'Asse.

Collisione fra due pescherecci

nelle acque di Gibilterra

ALGESIRAS, 17

A causa di una forte nebbia, due pescherecci hanno avuto una collisione al largo della costa ed uno di essi è affondato.

L'equipaggio è stato salvato.

Sul fronte egiziano: nostro pezzo d'artiglieria in postazione (R. G. Luce).

Elogio ai rurali italiani

esempio di fede e di attaccamento al dovere

ROMA, 17.

Sotto la presidenza del dott. Annio Vignardi si è riunita la giunta esecutiva della Federazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura. Il presidente confederale ha fatto un'ampia e dettagliata relazione sullo sviluppo delle campagne di monda e di trapianto del riso e di mietitura e trebbiatura del grano.

Il presidente confederale ha espresso pertanto il legittimo compiacimento dell'organizzazione per la prova di altissima fede e di attaccamento al dovere data dai rurali italiani.

Questo esempio, dato dalle categorie più umili e più provate in questi operosi e movimentati anni di rinascita agricola italiana, si associa, in una comune visione di opere e di intenti, all'attività fervida ed appassionata degli organizzatori sindacali che, a costante e fraterno contatto con le masse ed a servizio del Paese, hanno svolto sempre l'azione più proficua e meritevole. I risultati conseguiti dimostrano luminosamente che l'organizzazione dei lavoratori agricoli, in tutti i suoi ranghi, ha corrisposto alla fiducia del Regime e alle esigenze della nazione.

La giunta ha approvato la dichiarazione e, dopo la trattazion di vari altri argomenti, ha chiuso la riunione con il saluto al Duce.

Domani il Duca di Genova

inaugurerà a Venezia la Mostra d'arte religiosa popolare

VENEZIA, 17.

L'interesse alla grande rassegna d'arte popolare religiosa che Venezia si appresta ad inaugurare domenica prossima alla presenza dell'A. R. il Duca di Genova, va sempre più aumentando. Cominciano già ad affluire a Venezia personalità del mondo artistico e culturale.

La mostra, allestita dall'Opera nazionale dopolavoro su incarico del Partito Nazionale Fascista, vuole essere l'espressione più viva del profondo sentimento religioso di nostra gente.

Essa rimarrà aperta fino al 19 settembre prossimo.

Il Gran Mufti di Gerusalemme

rientrato a Roma

ROMA, 17.

Stamane è rientrato dalla Germania il Gran Mufti di Gerusalemme.

Il concorso nazionale

modelli volanti ad Asiago

ROMA, 17.

L'8° Concorso nazionale di modelli volanti, che avrebbe dovuto aver luogo in Roma nei giorni 29, 30 e 31 agosto, si svolgerà invece ad Asiago presso il campo nazionale preaeronautico «Bruno Mussolini» nei giorni 4, 5 e 6 settembre p. v.

LA GUERRA IN CINA

I nipponici estendono ulteriormente l'occupazione dello Kiangsi

TOKIO, 17.

Truppe giapponesi da sbarco hanno effettuato un riuscito sbarco nelle prime ore del mattino a Hwanguatsun, sull'estuario del fiume Wu, nel Kiangsi sud orientale. Secondo quanto informa inoltre l'ufficio stampa delle forze giapponesi operanti nelle acque della Cina lo sbarco ha avuto luogo senza alcuna opposizione del nemico. Le truppe nipponiche proseguono ora in direzione di Panhwei situata a oriente di Wenchow.

La campagna di rastrellamento di superstiti gruppi cino-comunisti nello Schiantung orientale, è stata coronata da pieno successo. Le truppe giapponesi si sono, tra l'altro, impadronite di ricchi depositi di viveri e di materiale vario. Il nemico ha avuto sensibili perdite e ha lasciato nelle mani dei nipponici numerosi prigionieri.

Diciotto aeroplani americani

abbattuti sul fronte di Cekiang

NANCHINO, 17.

L'ufficio stampa del corpo di spedizione giapponese in Cina informa che dal principio dell'offensiva di Cekiang sono stati abbattuti 18 aeroplani di Ciung King di fabbricazione nord-americana. L'azione aerea cinese non ha avuto alcun effetto sulle truppe operanti giapponesi ed è stato constatato che le vittime dei bombardamenti fatte a casaccio sono state in gran parte innocenti cinesi.

La situazione generale

in un forte discorso di Togo

TOKIO, 17.

Nei circoli politici della capitale si rileva che il discorso pronunciato dal ministro degli esteri Togo ad Osaka, roccaforte dell'economia giapponese perfettamente allineata con la volontà e lo sforzo bellico del Giappone, è una chiara esposizione della situazione internazionale. Il ministro Togo ha infatti rilevato la critica situazione angloamericana di fronte alla vittoriosa marcia del Tripartito e i successi della guerra sottomarina che producono danni irreparabili al nemico mentre gli sforzi anglo americani, fatti per tentare di aiutare i sovietici onde controbilanciare la minaccia dell'Asse, si sono infranti con la vittoriosa avanzata italo-germanica in Egitto.

Togo ha infine rilevato come il mondo sia adesso diviso in due grandi campi: il nuovo ordine basato sopra la giustizia con l'Italia la Germania e il Giappone ed il vecchio ordine imperialistico degli anglo-americani.

Le tribù siriane

si ribellano alla autorità britanniche

I contadini si rifiutano di cedere il grano raccolto

VICHY, 17.

I giornali ricevono dalla frontiera siriana che varie tribù sono in rivolta contro le autorità britanniche. I contadini si rifiutano di cedere il grano raccolto.

In parecchie località le autorità inglesi sono state costrette a raddoppiare le guarnigioni. Elementi Curdi provenienti dall'Yrak e dall'Iran si sono infiltrati in Siria

Sono stati compiuti atti di sabotaggio contro l'oleodotto di Mossul e contro l'oleodotto di Caifa.

La rivolta si propaga in Palestina.

STRATEGIA INGLESE

Abile manovra per impossessarsi di un'isola difesa da... 40 indigeni

VICHY, 17.

Rispondendo alle asserzioni della propaganda inglese, la quale ricerca facili successi strategici annunciando che la guarnigione dell'isola Mayette, a nord-est di Madagascar, sarebbe stata ridotta all'impotenza grazie all'abile manovra di una nave da guerra inglese, l'agenzia Havas «Ofi» nota che l'abilità di tale manovra potrà essere meglio apprezzata quando si saprà che la guarnigione di quella isola era composta di 40 militi indigeni comandati da un gendarme. (*Radio Stefani*).

Il signor di La Palisse

ha trovato la soluzione del problema della gomma

BUENOS AIRES, 17.

Un articolista della *Chicago Tribune* ha dato una prova di faciloneria impagabile con questa lapalissiana affermazione: la soluzione del problema della gomma consiste nell'espellere i giapponesi dalle regioni che la producono.

La battaglia sul fronte orientale

Disperate constatazioni di un personaggio sovietico

ROMA, 17.

Secondo i corrispondenti del *Times* da Samara, un portavoce del Governo sovietico si è espresso in modo assai preoccupato sulla situazione militare dichiarando: E' assolutamente necessario che gli alleati creino un secondo fronte in occidente, impediscano alla Germania ed ai suoi alleati di vincere questa che è la battaglia decisiva del fronte orientale. Questo aiuto da parte dell'Inghilterra e degli Stati Uniti deve venire però subito se non si vuole che la catastrofe si verifichi improvvisa ed irreparabile.

D'altra parte il collaboratore diplomatico del *Times* osserva che la Russia ha già perduto la Russia Bianca e l'Ucraina. Se ora riuscirà alle armate di Von Bock di effettuare il piano di avanzare verso il Volga, le perdite strategiche ed economiche dell'Unione sovietica saranno tali che essa non potrà più risollevarsi.

Pirateria americana

Panfilo svedese sequestrato ed armato

STOCCOLMA, 17.

Un nuovo atto di pirateria, che ha suscitato profonda indignazione ed irritazione negli ambienti marinari, è stato perpetrato dagli Stati Uniti a danno della Marina svedese.

Si apprende infatti che il piroscafo *Wenner Grens* della capitaneria di Stoccolma è stato sequestrato dal Governo americano ed armato nei cantieri di Vera Cruz per essere destinato alla flotta del Messico come nave armata di perlustrazione.

Negli ambienti marinari tale notizia, oltre ad essere condannata come un atto contro le più elementari norme del diritto internazionale, ha prodotto una sfavorevole impressione perchè fa ritenere che le perdite inflitte alla Marina americana dalle forze navali dell'Asse, debbano essere necessariamente gravi se hanno costretto gli Stati Uniti a sequestrare dei panfili per incrementare la Marina da guerra dei propri alleati. (*Radio Stefani*)

Una piccola isola

è nata nelle acque della Danimarca

COPENAGHEN, 17

Nella baia di Shaaland, al largo di Lolland, si è lentamente formata negli ultimi due anni un'isola larga 100 metri e lunga circa 200 metri che affiora anche durante i più violenti fortunali.

Si tratta di un fenomeno non raro nelle acque della Danimarca.

Violentissimo uragano in Ungheria

Il rovesciamento di vagoni provoca uno scontro ferroviario -- 12 contadini uccisi dal fulmine -- Numerose case crollate

BUDAPEST, 17

Un uragano di eccezionale violenza si è abbattuto su vaste zone dell'Ungheria centrale e settentrionale.

Pioggie e vento fortissimi durati alcune ore, hanno causato sensibili danni. Numerose case coloniche sono crollate. Nei centri abitati molti tetti sono stati scoperchiati dalla violenza dell'uragano; alberi e pali telegrafici divelti. Ad Ungdar e nei dintorni dodici contadini sono rimasti uccisi dal fulmine.

La forza dell'uragano è stata tale da rovesciare perfino dei vagoni ferroviari. Un incidente del genere ha provocato uno scontro tra un merci ed il rapido proveniente da Marmorosziged. Alcuni vagoni sono andati frantumati. Si lamentano un morto ed alcuni feriti. (*Radio Stefani*).

Numerose scosse di terremoto in Svezia

STOCCOLMA, 17

Venerdì, alle ore 17,28, nel Gau del Wurttemberg Hohenzollern è stata avvertita una scossa tellurica. Mentre la scossa nella città di Stoccolma è stata appena sentita, essa ha assunto maggiori proporzioni nella regione meridionale del Gau; ad Hechingr, ad esempio, nella stessa ora sono state udite due violentissime scosse di terremoto. Venti minuti più tardi, due altre scosse si sono verificate, ma assai più deboli.

Anche ad Ebingen, ieri mattina si sono verificate due scosse di terremoto. La prima di queste scosse è stata piuttosto violenta, mentre la seconda è stata più debole. Durante il suo corso gli strumenti hanno potuto registrare profondi boati sotterranei. (*Radio Stefani*).

Rigidi provvedimenti in Ungheria

contro la letteratura gialla

BUDAPEST 17

Il ministro della propaganda nazionale, Antal, ha parlato oggi alla Camera sui provvedimenti relativi ad un maggior risparmio della carta da stampa.

Egli ha detto che il provvedimento, oltre ad avere una ragione di carattere contingente, ne ha una altra profondamente morale. Si tratta di eliminare dal mercato librario la cosiddetta letteratura gialla nociva all'educazione della gioventù.

In un solo anno — ha detto il ministro — sono stati lanciati sul mercato librario ben 36 milioni di esemplari di romanzi e novelle il cui contenuto non è altro che bassa letteratura gialla. Per la stampa di queste malsane pubblicazioni — ha detto il ministro — venivano impiegati annualmente ben 310 vagoni di carta.

Inoltre il Governo ha disposto lo immediato sequestro in tutte le librerie ed edicole di volumi, dispense ed opuscoli il cui contenuto è contrario ad una buona educazione nazionale. Una commissione, composta di scrittori e di rappresentanti del mondo scientifico culturale, dovrà esaminare i manoscritti di romanzi e novelle la cui pubblicazione dovrà ottenere il nulla osta di detta commissione.

Il ministro della propaganda nazionale illustrerà domani un vasto programma di pubblicazioni per la gioventù.

Le relazioni culturali fra l'Italia e l'Ungheria

Scambio di telegrammi fra Bottai e Szinyei Merse

BUDAPEST, 17.

I giornali della sera riproducono con grande rilievo i telegrammi scambiati tra il nuovo ministro dell'Istruzione Pubblica, Szinyei Merse, ed il ministro fascista dell'Educazione Nazionale Giuseppe Bottai.

Viene sottolineato in particolar modo il proposito del nuovo ministro dell'Istruzione pubblica magiara di continuare a sviluppare, nel quadro degli accordi esistenti tra il Governo italiano e quello ungherese, le relazioni culturali con l'Italia.

(*Radio Stefani*)

La Camera ungherese

approva la legge per l'espropriazione delle terre appartenenti agli ebrei

BUDAPEST, 17.

Nella seduta di oggi la Camera ha approvato a grande maggioranza il disegno di legge relativo alla espropriazione delle terre appartenenti ad ebrei, compresi gli emendamenti apportativi dal Senato. La legge entrerà immediatamente in vigore. Il presidente della camera ha rinviato i lavori alla fine di agosto.

(*Radio Stefani*)

I lavori forzati a vita

ad un imbroglione

ATENE, 17.

Il Tribunale annonario ha condannato ai lavori forzati a vita un certo Spiros Paplakis che tentava di mettere in vendita carne di asino morto spacciandola per carne di vitello.

Uno sfregio alla sede

dell'Ambasciata nord-americana di Montevideo

BUENOS AIRES, 17.

Si apprende da Montevideo che alcuni ignoti hanno lanciato contro il palazzo dell'Ambasciata nord americana un grosso vaso di catrame che ha imbrattato una larga parte della facciata suscitando curiosità ed ironici commenti nel pubblico.

La Spagna lavora alacremente

a potenziare il proprio patrimonio navale

MADRID, 17.

Un nuovo posamine, il *Triton*, costruito nei cantieri di El Ferrol del Caudillo, entrerà prossimamente in servizio nella Marina da guerra.

Oggi effettuerà le prove di macchina il mercantile di 8500 tonnellate *Castillo de Montiel* affondato nel porto di Alicante durante la guerra e recuperato e riattivato con una spesa di sette milioni di pesetas.

Secondo i dati del Sottosegretariato della Marina, sono attualmente in costruzione nei cantieri spagnoli 174 mercantili per complessive 193.160 tonnellate rappresentanti una spesa di 731 milioni di pesetas.

Un distintivo al valore

istituito dal Führer per le popolazioni dell'est

BERLINO, 18.

Il Führer ha istituito un particolare distintivo al valore e al merito agli appartenenti alle popolazioni dell'est. Tale distinzione viene assegnata a coloro che nei territori occupati dell'est si distinguono per valore e per speciali meriti.

Il Führer ha incaricato il capo del Comando Supremo delle Forze Armate germaniche di provvedere alla assegnazione di tali distinzioni.

L'annuale della Milizia postelegrafica

L'elogio del gen. Galbiati alla specialità

ROMA, 17.

La Milizia Postelegrafica ha celebrato il 17° annuale di fondazione. Nell'occasione il Capo di Stato Maggiore della Milizia, gen. Galbiati, ha visitato la sede del Comando centrale della specialità, ove ha tenuto rapporto agli ufficiali presentatigli dal comandante cons. gen. Tanese.

Messi in risalto l'opera silenziosa quanto preziosa e l'alto contributo di fede offerto dai militi della postelegrafica nel quotidiano, duro e delicato servizio svolto nell'attuale momento storico nel Paese e sui vari fronti di guerra, il gen. Galbiati ha preso atto dei risultati finora raggiunti, sicuro che tutti continueranno nello sforzo inteso a servire sempre meglio la Patria e il Fascismo.

Il rapporto si è concluso col saluto al Duce.

I Consolati americani in Finlandia

verranno chiusi col primo agosto

STOCCOLMA, 17.

Il corrispondente da Nuova York del *Dagens Nyheter* informa che il Governo degli Stati Uniti avrebbe deciso di chiudere tutti i suoi Consolati in Finlandia a partire dal primo agosto. La decisione sarebbe stata telegraficamente notificata al Governo finlandese.

Ripresa del traffico ferroviario di merci

fra Grecia e Turchia

ATENE, 17.

Il traffico ferroviario di merci tra la Grecia e la Turchia sarà ripristinato in questi giorni, in seguito ad accordi presi tra i competenti organi greci e turchi.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 16	Quotazioni del 17
Rendita 5%	95.90	95.85
Rendita 3.50%	86.30	86.25
Redim. 5% imm.	96.95	96.35
Redim. 3.50% 1934	85.37	85.47
Buoni Tesoro 1949	97.85	97.95
» » 1943 I	99.10	99.12
» » 1944	98.92	99.02
» » 1943 II	98.55	98.55
» » 1950 I	97.85	97.67
» » 1950 II	97.75	97.50

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 16	Quotazioni del 17
Venezie 3.50%	96.80	96.75
I.R.I STET 4%	—.—	—.—
I.R.I. Mare 4.50%	508.—	508.—
I.R.I Ferro 4.50%	537.—	537.—
I.R.I. 4.50%	—.—	491.—
E.L.F.E.R. 4.50%	496.50	497.—

AZIONI

	Quotazioni del 16	Quotazioni del 17
La Centrale	1351.—	1352.—
Mediterranea	651.—	652.—
Meridionali	1380.—	1378.—
Ass. Generali	1278.—	1280.—
Coton. Cantoni	4885.—	4880.—
Coton. Olcese	1511.—	1511.—
Tessuti stampati	1912.—	1912.—
Linificio Canap. Naz.	1025.—	1025.—
Manif. Rossari-Varzi	1420.—	1420.—
Manif Rotondi	902.—	898.—
Manif. Tosi	362.—	362.—
Manif. Cot. Merid.	422.—	469.—
Unione Manif.	800.—	800.—
Lanif. Gavardo	881.—	881.—
Lanif. Rossi	2750.—	2755.—
Lanif Targetti	242.—	242.—
Fisac Como	—.—	—.—
Cascami seta	615.—	—.—
Fibre Tess. (Chatill.)	195.—	196.—
Snia Viscosa	765.—	758.—
Finsider	494.—	493.50
Ilva	215.—	213.—
Metallurgica Italiana	519.—	521.—
Monte Amiata	540.—	546.—
Montecatini	263.50	263.—
Dalmine	212.—	212.—
Miniere del Siele	518.—	518.—
Ansaldo	73.—	75.50
Breda	506.—	506.—
Bianchi	162.50	162.50
Isotta Fraschini	119.—	120.—
Fiat	900.—	905.—
O.M.I. già Reggiane	119.—	119.—
Adriatica di Elettr.	272.—	273.—
C.I.E.L.I.	505.—	505.—
Dinamo	521.—	621.—
Edison	581.—	573.—
Elettrica Bresciana	537.—	537.—
Selt Valdarno	1160.—	1170.—
Emiliana	930.—	930.—
Cisalpina	279.—	267.—
Seso	125.—	125.—
Sip	112.75	111.75
Tirso	228.50	233.—
Vizzola	895.—	905.—
Merid. Elettricità	500.—	500.—
Orobia	322.—	320.—
Ovesticino	295.—	295.—
Romana Elettricità	740.—	743.—
Terni	278.—	272.—
Unes	210.50	210.50
Marelli	146.—	146.—
Tecnomasio It. B. B.	164.—	164.—
Volta	261.—	260.—
Distillerie Italiane	271.—	271.—
Raffin. Lig. Lomb.	1072.—	1073.—
A.N.I.C.	106.75	105.—
Italgas	27.70	27.50
Fondi Rustici	276.—	276.—
Beni stabili, Roma	379.—	399.—
Cartiere Burgo	500.—	499.50
Ciga	—.—	73.75
Italcementi	436.—	438.—
Pirelli Italiana	1880.—	1880.—
Pirelli e C.	985.—	980.—

CAMBI

	Quotazioni del 16	Quotazioni del 17
Svizzera	441.—	441.—

I premi di un milione e di mezzo milione dei Buoni del Tesoro

ROMA, 17.

Presso la Direzione generale del Debito Pubblico sono continuate le estrazioni per l'assegnazione dei premi di un milione e di mezzo milione ai Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950-XXVIII relativamente alle serie appresso indicate:

Serie 35ª: premio di lire un milione al Buono N. 228.709; lire 500 mila al Buono N. 646.662.

Serie 36ª: premio di lire un milione al Buono N. 1 694.350; lire 500 mila al Buono N. 1.642.313.

Serie 37ª: premio di lire un milione al Buono N. 878.964; lire 500 mila al Buono N. 762.625.

Serie 38ª: premio di lire un milione al Buono N. 646.151; lire 500 mila al Buono N. 781.404.

Serie 39ª: premio di lire un milione al Buono N. 992.252; lire 500 mila al Buono N. 126.635.

Serie 40ª: premio di lire un milione al Buono N. 1.855.347; lire 500 mila al Buono N 1.283.006.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip Ed de «Il Popolo del Friuli»